



Schema di Convenzione
tra
il Ministero per i beni e le attività culturali
e
la Regione del Veneto

Convenzione per la realizzazione del Progetto Regionale denominato ‘MuseiD-Italia’, approvato dal Comitato Nazionale di Coordinamento di CulturaItalia, nell’ambito del Piano di finanziamenti e-gov-2012, attraverso il Protocollo d’intesa, firmato in data 18 febbraio 2009 tra il Ministro per i Beni e le Attività culturali e il Ministro per la pubblica amministrazione e l’innovazione.

Fra Bressani dr. Fausta, nata a Pieve di Soligo (TV) il ... e domiciliata per la carica in Venezia, la quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione del Veneto – Giunta regionale con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, nella sua qualità di Dirigente regionale della Direzione Beni Culturali ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 3609 del 22 novembre 2005 e in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. ... del ...

e Caffo dr. Rossella, nata a... il ... e domiciliata per la carica in Roma, la quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali... nella sua qualità di Direttore dell’Istituto Centrale del Catalogo Unico, ai sensi...

VISTI

la Convenzione stipulata in data 23 dicembre 2009 tra il Segretariato generale del Ministero con il Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l’innovazione tecnologica della Presidenza del consiglio dei Ministri, recante l’articolazione del progetto MuseiD-Italia, in attuazione del Piano e-gov 2012;

il Protocollo d’Intesa per lo sviluppo di CulturaItalia approvato dalla Conferenza delle Regioni nella seduta dell’11 giugno 2009,

la legge 22 luglio 1975, n. 328 recante Norme sull’ordinamento regionale e sulla organizzazione della pubblica amministrazione;

il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 di attuazione della delega di cui all’art. 1 della predetta legge;

la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante le Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio, e successive integrazioni e modificazioni;

il Portale della Cultura italiana, CulturaItalia, promosso dal Ministero e pubblicato in rete ad aprile 2008 per rispondere all'esigenza fondamentale di divulgazione, comunicazione e promozione della cultura e del patrimonio culturale italiano;

il progetto Innovascuola, promosso dal Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'adozione ed integrazione di nuove tecnologie e di contenuti didattici digitali quali nuovi strumenti per la mediazione didattica nelle scuole di primo e secondo grado;

l'organizzazione del Mibac di cui al DPR 233/2007 in cui sono esplicitate le competenze nel campo dei sistemi informativi, della digitalizzazione, dei censimenti di collezioni digitali, dei servizi per l'accesso on-line (siti web, portali);

il decreto legislativo 7 marzo 2005, nr. 82, Codice dell'amministrazione digitale;

PREMESSO CHE

Il progetto 'MuseiD-Italia' è integrato con CulturaItalia, il Portale della cultura italiana che consente per la prima volta su larga scala, un accesso integrato sia ai grandi sistemi della conoscenza del patrimonio culturale, che a basi di dati diverse appartenenti a musei, archivi e biblioteche, centri di formazione di istituti culturali statali, regionali, universitari, di enti locali, di istituti di ricerca e di enti privati;

Nell'ambito del predetto progetto il Ministero si impegna a:

- creare un'area di CulturaItalia dedicata ai musei (MuseiD-Italia) in cui sia possibile trovare le informazioni sui musei, monumenti, parchi e giardini statali e non statali, con orari, descrizione dei servizi offerti al pubblico e delle collezioni; ricercare e confrontare opere provenienti da collezioni di diversi istituti; trovare informazioni relative a mostre temporanee e permanenti in tutto il territorio italiano e fruire di servizi come l'infomobilità e campagne di comunicazione per la conoscenza del patrimonio indirizzate verso specifici bacini di utenza, tra cui il mondo della scuola;
- creare una Teca Digitale MuseiD-Italia del patrimonio museale, archeologico, ambientale, architettonico, storico-artistico, scientifico, etno-antropologico italiano. La Teca Digitale offrirà ai musei e agli istituti che ne facciano richiesta il servizio di conservazione delle risorse digitali, in formati diversi;
- avviare, in collaborazione con l'amministrazione regionale, la Direzione regionale e il Polo museale, ove presente, tramite la presente Convenzione, una campagna rivolta agli istituti nel territorio della Regione XXX per la digitalizzazione del patrimonio e recupero di risorse digitali già esistenti, per una raccolta di risorse digitali da pubblicare nella Digital Libray, che rappresenti e illustri le opere più significative del patrimonio museale, archeologico, ambientale, architettonico, storico-artistico, scientifico, etno-antropologico italiano e una raccolta dei dati anagrafici dei musei e delle collezioni.

Nell'ambito del perseguimento di tali finalità l'istituto Centrale per il Catalogo Unico è stato preposto dalla Direzione Generale per l'organizzazione e gli affari generali, l'innovazione, il

bilancio e il personale al coordinamento, sia dal punto di vista tecnico che amministrativo, delle attività connesse alla realizzazione del progetto MuseiD-Italia;

Il Ministero, attraverso la Direzione Regionale, per dare attuazione alla campagna di digitalizzazione e recupero di risorse digitali, alla creazione di un'Anagrafica nazionale dei musei, dei monumenti, delle aree archeologiche, dei parchi e giardini storici, alla creazione di siti web di musei e all'interoperabilità delle banche dati sul patrimonio con CulturaItalia, intende avviare, alla luce di quanto previsto dagli art. 112 e 113 del D.lgs n.42/2004, forme di collaborazione con la Regione per l'elaborazione di un progetto regionale condiviso per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale del territorio;

tutte le attività perseguite con tale iniziativa prevedono il collegamento e il raccordo con gli standard e le procedure operative previste nell'Allegato tecnico (Allegato n.2);

tali standard si basano sugli standard nazionali di catalogazione del patrimonio culturale normalizzati dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, in modo da rendere disponibili le risorse per il Sistema Informativo Generale del Catalogo - SIGEC - realizzato dall'ICCD.

TUTTO CIO' PREMESSO

Art. 1 (Finalità)

- 1) Le parti convengono di stipulare il presente accordo al fine di collaborare nella realizzazione del progetto, che viene allegato al presente atto per divenirne parte integrante e sostanziale. Il progetto verrà finanziato dalla Regione e dal Ministero, per un ammontare globale di € 200.000,00 così suddivisi:
la quota di € 100.000,00 messa a disposizione dal Ministero per tramite dell'ICCU – Istituto Centrale per il Catalogo Unico;
la quota di € \100.000,00 messa a disposizione dalla Regione del Veneto.
- 2) I contenuti digitali elaborati attraverso il progetto saranno resi disponibili agli utenti dei servizi offerti tramite le piattaforme MuseiD-Italia, CulturaItalia, SIGEC, Innovascuola e le piattaforme web dell'amministrazione regionale e dei musei e degli istituti detentori del patrimonio.

Art. 2 (Proposta progettuale)

- 1) Le parti elaborano un progetto congiunto che prevede i seguenti obiettivi:
 - a. Programma 1 – Realizzazione o aggiornamento di un'anagrafica dei luoghi della cultura fruibile dal pubblico interoperabile con il Sistema nazionale del Ministero
 - b. Programma 2 - Recupero di risorse digitali e digitalizzazione di contenuti culturali, creazione di siti web
 - c. Programma 3 – Banche dati: interoperabilità con CulturaItaliaIl progetto, presentato in allegato (Allegato 1), è svolto in ottemperanza delle Linee guida tecniche (Allegato 2), da considerarsi parti integranti della presente Convenzione. Le parti si impegnano a garantire la qualità scientifica dei dati creati.

Le collezioni digitali realizzate nell'ambito del progetto verranno descritte secondo il modello dati previsto nel Progetto MICHAEL.

Art. 3 (Oneri delle Parti)

- 2) Le fasi operative e le attività da svolgere, i relativi costi a carico delle Amministrazioni, includendo le retribuzioni previste del personale esterno coinvolto, saranno articolate nel Progetto regionale allegato alla presente Convenzione.

All'ICCU spetta il compito di coordinatore tecnico-scientifico e di gestione amministrativa per la parte relativa al Ministero

Art. 4 (Diritti)

Per i risultati dei progetti di digitalizzazione e di recupero graveranno i diritti da parte degli enti finanziatori sulla copia a media e bassa risoluzione che potrà essere utilizzata nei siti web e portali degli enti finanziatori e ad essi collegati; per secondo le modalità previste nella Licenza allegata alla presente Convenzione (Allegato 5). La copia in alta risoluzione sarà di proprietà dell'istituto che è proprietario del bene e potrà essere messa disposizione dal Mibac o dalla Regione sulla base di accordi specifici. Il Ministero o la Regione potranno offrire a quegli istituti che ne facciano richiesta il servizio di archiviazione e conservazione delle risorse digitali, nelle piattaforme dedicate.

Art. 5 (Allegati)

Fanno parte integrante della presente Convenzione i seguenti Allegati:

Allegato 1	Progetto Regionale MuseiD-Italia, Digramma di GANTT e Piano Finanziario
Allegato 2	Linee guida tecniche
Allegato 3	Esempi di compilazione di metadati
Allegato 4	Mapping tra le Schede di Catalogo ICCD ed il VRA Core 4.0
Allegato 5	Licenza CulturaItalia relativa ai metadati
Allegato 6	Descrizione di livello collezione di risorse digitali e banche dati in MICHAEL Italia
Allegato 7	Anagrafe "Luoghi della cultura"

Art. 6 (Durata)

La presente convenzione ha la durata di dodici mesi a decorrere dalla data della stipula ed è suscettibile di rinnovo sulla base di aggiornamenti o integrazioni dei piani di lavoro e della relativa sostenibilità finanziaria, previa verifica del perdurare del pubblico interesse.

Art. 7 (Norme di rinvio)

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rimanda alle norme del Codice Civile e della Contabilità di Stato.

Per le controversie che dovessero insorgere nell'applicazione della presente convenzione è competente il Foro di Venezia.

Per il Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Per la Regione